

vene riportano indietro alle jugulari eferne. I loro nervi vengono dai paio quinto, feffo ed ottavo del capo, ed alcuni dal paraccefiorium. Le labbra hanno una gran parte nell'azion del parlare, e sono di molto ufo nel prendere il cibo, &c.

LABBRA, s'applica il termine parimenti alle due parti eferme del pudendum muliebre; tra le quali v'è la rima, o fiffura della parte. -- E' sono più peculiarmente chiamati *labia pudendi*; e sono corpi molli, oblonghi; di una foftanza particolare, che non trovasi in altra parte del corpo.

LABBRA fi nominano parimenti gli orli, od i margini d'una piaga o ferita.

LABEL. Vedi LIMBELLO, o LIMBELLUCCIO.

LABERINTO, ΛΑΒΥΡΙΝΘΟΣ, appreffo gli antichi, era un grande edifizio, tagliato e divifo in varie Ifole, e meandri, che mettean gli uni negli altri, così che rendeafti difficile l'ufcirne, dacchè un v'era entrato.

Faffi menzione di quattro celebri *laberinti* nell'antichità, meffi da Plinio nel numero de' miracoli del mondo; cioè il *Cretense*, l'*Egizio*, il *Lemnio*, e l'*Italico*.

Quello di Creta è il più rinomato; fu edificato da Dedalo; e da effo fece Tefeo fortunatamente il fuo fcampo, mediante il filo d'Ariadne.

Quello d'Egitto, fecondo Plinio, fu il più antico di tutti, e fuffifteva al fuo tempo, dopo 3600 anni. Ei dice che fu fabbricato dal Re Petefuco, o Tithoes; ma Erodoto, lo fa opera di diverfi Re: Era fituato fu le rive del lago Myris, ed era composto di dodici palagi, e di 1500 ftanze: Mela dice, *ter mille domos*.

Quello di Lemnos era foftenuto da colonne di una bellezza ftupenda, ve n'erano alcune reliquie al tempo in cui Plinio scriveva. Quello d'Italia, fu fabbricato da Porfenna Re d'Etruria, per fuo tomba.

LABERINTO, nell'anatomia, dinota la feconda cavità dell'orecchia interna, che è formata, o quafti fcavata dall'os petrofum; e detta è così, perchè ha diverfi andirivieni, o diverfe tortuoftà. Vedi ORECCHIA.

Quefta cavità è divifa in tre parti; la prima chiamata il *vestibulum* del *laberinto*, perchè guida nell'altre due. La feconda comprende tre canali piegati femicircolarmente,

e però chiamati *canali femicircolari*, fituati da una parte del *vestibulum*, verfo il di dietro della tefta. La terza chiamata *cochlea*, è fituata dall'altra parte. Vedi COCHLEA, VESTIBULUM, &c.

Il Dottor Vieuffens offerva, che l'offo, da cui è fcavato il *laberinto*, è bianco, duro, e compatto; che la materia eterea de' fuoni carica d'impreffioni urtando contro il fuo lato, perde poco o niente del fuo moto, ma lo comunica intero ai nervi dell'orecchia. Vedi UDITO, SUONO, &c.

LABIA, nell'Anatomia. Vedi l'articolo LABBRA.

*Depreffor* LABIORUM. Vedi l'articolo DEPRESSOR.

*Elevator* LABIORUM. Vedi ELEVATOR.

LABIALE, un termine nella Legge Francefe, ufato nello ftello significato che *Orale*. Vedi ORALE.

LABIALI *Lettere*, fra i Grammatici, sono quelle, la pronuncia delle quali principalmente fi compie col moto delle labbra. Vedi LETTERA.

Perciò fi contradiftinguono dalle lettere *palatine*, *dentali*, *gutturali*, &c. Vedi PALATINE, GUTTURALI, &c.

LABIALI *offerte*, sono quelle che fi fanno folamente di bocca, od anche in ifcritto, dove non c'è peso nè confiderazione di forte. Nelle Corti, o ne' tribunali, che fi chiamano *courts of equity*, tali offerte o promeffe non son punto confiderate.

LABIATI *Fiori*, dalla voce *labium*, un labbro, è un termine applicato dagli erborifti a que' fiori che hanno uno o due labbri, alcuni de' quali rapprefentano una fpezie d'elmetto, o di capuccio monacale. Vedi FIORE.

LABORATORIO, il luogo dove operano o lavorano i Chimici; in cui son fabbricate le loro fornaci, son confervati i loro vafi &c.

In generale, il termine *laboratorio* s'applica ad ogni luogo, dove fi compiono efperimenti, ed operazioni nella Farmacia, nella Chimica, nella Pyrotecchia, &c.

LABORATORIO d'un Ospitale, è un luogo, dove fi compongono i rimedj Chimici, &c.

LABORATORIO, in un campo, è la tenda dove gli operatori ne' fuochi artificiali, ed i bombardieri preparano i loro lavori, fo-